

Ceramica Rondine raddoppia il data center con NETMIND

L'implementazione del nuovo data center di Ceramica Rondine (Gruppo Italcra) garantisce **continuità dei servizi IT e capacità di supporto** per le esigenze future.

Le sfide affrontate e i risultati ottenuti nel racconto di Paolo Casini, Responsabile Infrastrutture IT della società


Hewlett Packard
Enterprise

Silver
Partner

Data Center Specialist
Services Specialist

About Ceramica Rondine

Entrata a far parte del **Gruppo Italcra** da poco più di un anno, **Ceramica Rondine** è oggi una grande realtà nella produzione delle ceramiche, forte di oltre 50 anni d'esperienza, 302 dipendenti e capacità di produzione nel settore piastrelle che raggiungono gli 8 milioni di metri quadrati. La società è nata nel 1961 come espressione delle capacità e industriosità di un territorio tra Reggio Emilia e Modena, un tempo solo agricolo e oggi famoso per l'industria delle ceramiche. Un settore rappresentativo della creatività Made in Italy, a cui Ceramica Rondine contribuisce con le capacità di disegno, scelta di colori e materiali accompagnate dalle più moderne tecnologie di produzione, logistica e di riduzione dell'impatto ambientale. Il gruppo Italcra opera attraverso sei siti: Rubiera (RE) dove sono situati la sede principale e i servizi IT, Sassuolo (MO), Vetto (RE), Fiorano (MO), Castel Bolognese (RA) e Firenze oltre a una divisione commerciale negli USA.

Le sfide di un mercato competitivo

Il mercato delle ceramiche per pavimenti ha condiviso negli scorsi anni le **vicissitudini del mercato edilizio**, un contesto che ha vissuto momenti difficili e che ha sollecitato le imprese del settore a **creare aggregazioni e investimenti per migliorare le economie di scala** delle attività industriali e la competitività. Oltre che sul miglioramento e qualità delle produzioni, Ceramica Rondine ha puntato sull'**efficienza della logistica**, investendo nel campo dell'automazione e della robotica per migliorare la gestione del magazzino di Rubiera e di conseguenza velocizzare l'evasione degli ordini.

Sul fronte delle infrastrutture IT, la società ha l'esigenza di poter disporre di servizi in linea con le esigenze del mercato. "Servizi IT capaci di dare risposte alle esigenze del business - spiega Paolo Casini, Responsabile Infrastrutture IT di Ceramica Rondine - in grado di avviare in breve tempo i sistemi di supporto ai nuovi servizi richiesti, per esempio integrare società acquisite o i portali dei clienti attraverso l'EDI. Al di là del prodotto, **saper dare servizi logistici in tempi rapidi è oggi un modo efficace per distinguersi dai concorrenti**".

Obiettivo

Centralizzare e unificare sistemi e servizi IT per tutte le aziende del Gruppo, azzerando le perdite di dati e limitando i fermi dell'attività a 30 minuti al massimo.

Risultati Ottenuti

- La creazione di un secondo datacenter ha permesso di garantire la sicurezza dei dati e la continuità di servizio richiesti dal business.
- La nuova infrastruttura, più flessibile e altamente performante, è ora in grado di supportare esigenze e sviluppi futuri.

Hardware

- Server HPE ProLiant DL 360 Gen10
- Sistemi HPE 3PAR StorServ 8200
- Switch Cisco 3700
- HPE StoreOnce

Software

- Veeam Backup & Replication

Servizi NETMIND

- Analisi, progettazione, implementazione
- MIND | Your Assistance
- MIND | Your Infrastructure

Gli aspetti chiave del progetto: azzerare le perdite di dati e limitare i fermi dell'attività a 30 minuti al massimo

La necessità di ottimizzare le attività "core" industriali si accompagna con l'**esigenza di rafforzare l'ambito IT** da cui dipende la continuità ed efficienza dei servizi aziendali, ma anche la prospettiva di centralizzare e unificare sistemi e servizi per tutte aziende del Gruppo. "Un'idea che cambia completamente la situazione presente un anno fa, quando ogni azienda del Gruppo sceglieva in autonomia le soluzioni IT", precisa Casini che aggiunge: "Un impegno che si traduce nella **revisione delle scelte di hardware e software** nell'ottica della **standardizzazione** e con la creazione di una **infrastruttura più capace e sicura**".

Il supporto alla logistica è un aspetto chiave dell'impegno IT di Ceramica Rondine, realizzato attraverso un **sofisticato software che assiste le movimentazioni delle merci, consentendo di caricare fino a 400 camion al giorno** e il lavoro dei 49 operatori che spostano i pallet dalle zone di stoccaggio alle baie di carico, in funzione delle consegne, delle esigenze di spazio e di rotazione degli stock di merci.

*Con la realizzazione del proprio secondo data center, Ceramiche Rondine ha ottenuto **le garanzie di sicurezza dei dati e di continuità di servizio** richieste, implementando un'infrastruttura più flessibile e altamente performante, aperta a sviluppi futuri.*

"È il software a coordinare tutto - spiega Casini -. Va da sé che una perdita, anche minima, dei dati di gestione ci metterebbe in grande crisi, impedendo agli operatori il reperimento delle merci, creando code, confusione e ritardi intollerabili".

Per questo la società ha deciso di **investire nella continuità IT e nel disaster recovery**, avendo come obiettivo quello di **azzerare le perdite di dati** e, nel caso peggiore, **limitare a mezz'ora il fermo delle attività nel magazzino**. "Richieste a cui era impossibile rispondere con un unico data center e i backup notturni", commenta Casini.

"Non è stato affatto semplice predisporre la nuova sala macchine e stendere la fibra ottica tra i due data center - spiega Casini, Responsabile Infrastruttura IT -. Per contro, anche grazie al partner NETMIND, l'avviamento delle macchine e le migrazioni delle applicazioni sono stati per noi totalmente indolori"

La creazione del secondo data center

Il progetto doveva dare risposta a due fondamentali aspetti: "Da una parte consentire la creazione di una **infrastruttura adatta a rispondere alle esigenze future** dell'azienda, dall'altra **garantire supporto senza interruzioni** ai servizi corporate e di Gruppo", spiega Casini.

La situazione di partenza vedeva l'impiego di un unico data center equipaggiato con due server in cluster a supporto del sistema gestionale e una molteplicità di sistemi Windows per i rimanenti servizi. "Per poter disporre dell'alta disponibilità e del disaster recovery **abbiamo scelto di realizzare una seconda sala macchine in cui ospitare sistemi ridondati**, in grado di subentrare in caso di guasto - precisa Casini -. A questo scopo abbiamo quindi scelto e adeguato uno spazio esistente, in locali distanti dal data center principale".

Le tecnologie utilizzate

Per semplificare l'IT e poter agilmente duplicare i servizi si è fatto ricorso alla **virtualizzazione**. Le infrastrutture distribuite su differenti server sono state centralizzate su un unico server in cluster connesso in fibra con i "sistemi copia" del secondo data center.

La soluzione infrastrutturale individuata per il data center secondario si basa su una coppia di server **HPE ProLiant DL 360 Gen 10**, affiancati da un doppio

server IBM System i, per l'ambito ERP, che duplicano l'analogo del sito primario. Sul fronte storage sono impiegati due sistemi **HPE 3PAR StoreServ 8200** (con 15TB utili, al netto delle duplicazioni dei nodi e interne ai sistemi RAID). Per il collegamento di rete tra i due data center sono stati impiegati switch **Cisco 3700** su connessione in fibra da 10Gbps.

Sul fronte del backup, è stato scelto il sistema **HPE StoreOnce** (situato in un terzo luogo fisico) affiancato dal software **Veeam** e da supporti removibili. "Con i sistemi duplicati e i livelli di backup dati predisposti da NETMIND pensiamo di aver raggiunto un buon livello di sicurezza, in coerenza con le scelte aziendali di non ricorrere a servizi cloud", precisa Casini. **Ceramica Rondine si avvale dei servizi di allarmistica HPE per quanto riguarda l'hardware, e del partner NETMIND per un servizio di monitoraggio di tutta l'infrastruttura, della parte applicativa e delle macchine virtuali.**

"A quattro mesi dalla consegna dell'hardware era a regime il 90% dei servizi e l'unico effetto percepito dagli utenti riguarda il fatto che i servizi hanno prestazioni superiori!"
Casini, Responsabile Infrastruttura IT

Lo sviluppo del progetto e l'impegno di NETMIND

L'impegno più gravoso affrontato nella realizzazione ha riguardato gli aspetti non informatici del progetto: "Non è stato affatto semplice predisporre la nuova sala macchine e stendere la fibra ottica tra i due data center – spiega Casini -. Per contro, anche grazie al partner NETMIND, l'avviamento delle macchine e le migrazioni delle applicazioni sono stati per noi indolore.

Ceramica Rondine si è avvalsa del supporto dei tecnici NETMIND per tutte le fasi del progetto di rinnovamento datacenter: dall'analisi, alla progettazione e pianificazione, quindi per installazione, configurazione dei sistemi e migrazioni software.

"Riconosciamo al partner di averci aiutato con grande professionalità fin dall'analisi delle esigenze - precisa Casini -, minimizzando i tempi e proponendo una soluzione personalizzata che ci ha permesso di raggiungere gli obiettivi di business richieste dalla proprietà: **azzerare le perdite di dati** e minimizzare fortemente i fermi dell'attività".

L'implementazione e la migrazione delle 40 virtual machines non ha richiesto fermi macchina:

"A quattro mesi dalla consegna dell'hardware era a regime il 90% dei servizi e l'unico effetto percepito dagli utenti riguarda il fatto che i servizi hanno prestazioni superiori!".

Con la realizzazione del proprio secondo data center, Ceramica Rondine ha ottenuto le garanzie di sicurezza dei dati e di continuità di servizio richieste, implementando un'infrastruttura più flessibile e altamente performante, aperta a sviluppi futuri.